

essa soffra di quelle malattie che l'onorevole Giunti ha ricordato. Anche la produzione degli agrumi, da 12 milioni, è salita a 17 circa. In quanto alla coltura del grano, se c'è motivo di credere non si sia molto estesa in superficie, è certo però che è aumentata la quantità del prodotto unitario per ettaro.

Ho voluto fare queste osservazioni per non lasciare la lacuna avvertita dall'onorevole Giunti nel mio discorso di ieri, che per necessità fu troppo breve. Ad ogni modo assicuro l'onorevole Giunti che terrò presenti tutte quelle fra le sue raccomandazioni che mi sarà dato assecondare, specie a beneficio delle Province meridionali di cui egli ha parlato.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni, s'intende approvato il capitolo 25.

(È approvato).

Capitolo 26. Istruzione agraria - Scuole speciali di agricoltura ordinate a senso della legge 6 giugno 1885, numero 3141, serie 3ª - Spese per l'azienda (*Spese d'ordine*), per memoria.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Torlonia.

Torlonia. Raccomando all'onorevole ministro di studiare se sia possibile l'istituzione di scuole agrarie per gli operai, inquantochè gli istituti che ora esistono non si prestano abbastanza bene per l'insegnamento agrario da impartirsi a quegli operai che, come di frequente avviene nei nostri paesi, hanno la proprietà di qualche piccolo terreno, e non hanno modo di essere al corrente dei metodi più razionali di coltivazione.

Spero che l'onorevole ministro terrà conto di questa mia raccomandazione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

Carcano, ministro di agricoltura e commercio. Accetto la raccomandazione, di cui terrò conto.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni, s'intende approvato il capitolo 26.

(È approvato).

Capitolo 27. Istruzione agraria - Scuole pratiche di agricoltura ordinate a senso della legge 6 giugno 1885, numero 3141, serie 3ª - Spese per l'azienda (*Spesa d'ordine*), per memoria.

Capitolo 28. Concorso nelle spese d'impianto delle scuole pratiche e speciali di agricoltura secondo le disposizioni della legge 18 luglio 1878, numero 4460, e dell'articolo

12 della legge 6 giugno 1885, numero 3141, serie 3ª, lire 41,000.

Capitolo 29. Concorsi e sussidi fissi per stazioni, laboratorii, scuole colonie agricole, accademie ed associazioni agrarie, lire 49,800.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Vigna.

Vigna. Ringrazio l'onorevole ministro della cortese sua risposta di ieri. Sono certo d'interpretare i sentimenti della Camera, assicurandolo che per parte nostra siamo disposti a collaborare sinceramente con lui.

Ho domandato di parlare per prendere atto delle sue dichiarazioni, fatte in merito alla stazione enologica di Asti, e desidero di precisare, in suo confronto, i termini della questione.

Io domando se l'onorevole ministro sia intenzionato, pur mantenendo, quando lo creda opportuno, a quella stazione il suo carattere di Istituto scientifico e di analisi scientifica, di poterle dare un indirizzo pratico e in modo che possa essere vantaggioso all'Amministrazione, ed alle analisi che occorrono.

E poichè questo Istituto è mantenuto col concorso di tre enti, che sono il Governo, la provincia di Alessandria ed il comune di Asti, e l'esperienza ha dimostrato che le trattative fatte per lavori fra il Governo, il Comune e la Provincia, vanno un po' in lungo, così io domando se l'onorevole ministro accetta la proposta che io gli faccio: di nominare cioè una Commissione costituita di tre delegati dei tre enti che sostengono questo Istituto, per studiarne la trasformazione nel senso che ho indicato, cioè di dargli un indirizzo veramente pratico.

Carcano, ministro di agricoltura e commercio. Io non ho che da ripetere all'onorevole collega quello che già accennai ieri; cioè che da pochi giorni soltanto sono arrivate le proposte per dare, com'egli desidera, un indirizzo più pratico alla scuola enologica di Asti, e che queste proposte sono in esame. Ma prendo impegno che saranno esaminate con sollecitudine, ben inteso, chiedendo anche il parere dei Corpi locali interessati, per poi venire a una conclusione che sia la più soddisfacente alle condizioni locali, e la più opportuna per l'intento che abbiamo comune, di dare a questa scuola il maggiore sviluppo e la maggiore utilità pratica.